

# Università, due candidati per il rettorato

Al via la sfida tra l'uscente Augusto Marinelli e il professore ordinario di ingegneria Giorgio Federici

■ di **Sonia Renzini** / Firenze

**UNIVERSITÀ**, sono il rettore uscente Augusto Marinelli e Giorgio Federici, ordinario alla facoltà di ingegneria i due candidati alle elezioni per il rettore dell'Università di Firenze nel triennio accademico 2006-2009.

Da una parte il rettore degli ultimi 6 anni, fautore dello sviluppo edilizio dell'ateneo, con il trasferi-

mento della gran parte delle facoltà nei Poli di Sesto e di Novoli, che presenta la sua candidatura per la terza volta, così da rendere necessaria la modifica dello Statuto. Dall'altra l'uomo nuovo, che inizia la carriera come assistente di idraulica alla facoltà di ingegneria di Genova nel 1974 per giungere alla facoltà di ingegneria di Firenze, pochi anni dopo, nel '76, e diventare ordinario di costruzioni idrauliche nel 1986. «Ho deciso di candidarmi - dice - appena ho saputo dell'intenzione del rettore di presentare nuovamente la sua candidatura. Sarebbe stato davvero assurdo se dopo 6 anni di reggenza da parte di Marinelli non si fossero presentati altri candidati». Fissata per il 6 e il 7 giugno la prima votazione alla quale potranno prendere parte tutti i professori di ruolo e non dell'ateneo, i ricercatori, i rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione, nel senato accademico e nei consigli di facoltà. Mentre il voto del personale tecnico amministrativo, dei ricercatori a tempo determinato, degli esperti linguistici e dei dirigenti conterà solo per il 10%. Per essere valida la votazione dovrà ottenere la partecipazione della maggioranza degli aventi diritto. Così per precauzione è già stata programmata l'eventuale seconda votazione per il 13 e il 14 giugno. Mentre se fosse necessario andare al ballottaggio i giorni prefissati sono il 20 e il 21 giugno. Come già annunciato nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno accademico il 30 gennaio a Palazzo Vecchio Marinelli tende a valorizzare la varietà dell'offerta formativa sviluppatasi in questi anni, forte di 102 corsi di laurea triennale, 105 di laurea magistrale e 5

corsi di laurea a ciclo unico. Proprio la realtà che Federici intende combattere: «L'eccessiva offerta didattica non serve a migliorare la qualità dell'insegnamento - continua Federici - anzi, si rischia di trasformare l'Università in un superliceo con tante materie affrontate in modo poco approfondito». Ricerca e qualità della didattica sono le priorità che compaiono in entrambi i programmi elettorali. Con Marinelli che ricorda come negli ultimi 3 anni l'ateneo abbia investito 500mila euro per avvicinare studiosi illustri verso Firenze e agevolare i ricercatori fiorentini, sottolineando la presenza indiscussa di centri di eccellenza, e Federici che insiste sull'importanza per l'ateneo di competere nelle classifiche con le migliori università del mondo. «Per fare questo avere qualche centro di eccellenza non serve a niente - spiega Federici - queste classifiche non ne tengono conto, mentre valutano attentamente il funzionamento dell'Università nel suo insieme». E se ancora non bastasse il nuovo candidato al rettore uscente ha ancora qualcosa da rimproverare: «In questi anni non si è discusso, c'è stato un finto consensualismo che di fatto ha annullato il dialogo». Una posizione condivisa anche da uno dei coordinatori fiorentini dell'associazione nazionale di docenti universitari Luciano Barbi: «Manca il dialogo con tutte le componenti dell'Università, si sta tornando a un autoritarismo che è soprattutto disprezzo dei più deboli, in particolare del personale tecnico amministrativo, dei precari e degli studenti».

---

La prima votazione è fissata per il 6 e 7 giugno e vi dovrà partecipare la maggioranza degli aventi diritto

---



*La sede del Rettorato dell'Ateneo fiorentino*